



**16° FORUM NAZIONALE
di POLIZIA LOCALE**

**Spettacoli
e trattenimenti pubblici:
le misure adottabili
a tutela del riposo
e della tranquillità
pubblica**

Miranda Corradi

PESCANTINA 14-15 NOVEMBRE 2019

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

1



Miranda Corradi

spettacoli e rumore

2



SPETTACOLI E TRATTENIMENTI:

- **art. 68 TULPS** - licenza / SCIA per svolgimento spettacoli
- **art. 69 TULPS** - licenza / SCIA per svolgimento intrattenimenti e attività di spettacolo viaggiante
- **art. 71 TULPS** - licenza / SCIA valide solo per il locale e per il tempo in esse indicati
- **art. 80 TULPS** - autorizzazione ricognitiva (art. 19 DPR 616/1977 e D.lgs 222/2016, allegato tab. «A») *“L'autorità di pubblica sicurezza non può concedere la licenza per l'apertura di un teatro o di un luogo di pubblico spettacolo, prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio”*

D.Lgs 222/2016 «SCIA 2»

Art. 2. *Regimi amministrativi delle attività private*

co.1. A ciascuna delle attività elencate nell'allegata tabella A, che forma parte integrante del presente decreto, **si applica il regime amministrativo ivi indicato.**

- alle voci 78 e 79 **delinea le procedure necessarie per lo svolgimento di spettacoli all'aperto**
- alla voce 80 **quelle per l'attività di spettacolo in locali aperti al pubblico o in strutture destinate ad altre attività**
- alla voce 81 **delinea le procedure necessarie per esercitare l'attività di spettacolo viaggiante fino a 200 persone**
- alla voce 82 **quelle per esercitare l'attività di spettacolo viaggiante oltre le 200 persone**



D.Lgs 222/2016 Tabella «A»			
ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
80. Attività di spettacolo o intrattenimento - <u>in locali aperti al pubblico</u> - o in <u>strutture e impianti all'aperto</u> <u>destinati ad altre attività.</u>	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi dell'articolo 141-bis, comma 2, del R.D. 6 maggio 1940, n. 635. All'istanza è allegata la relazione asseverata che elimina la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141 co.2	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, art. 80 Regolamento per l'esecuzione del TULPS di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141, c. 2
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L.n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	
In caso di locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq con esclusione delle manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico l'istanza contiene la SCIA prevenzione incendi.	Autorizzazione più SCIA	Autorizzazione per l'attività di spettacolo più SCIA per prevenzione incendi: La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata contestualmente all'istanza ed è trasmessa a cura del SUAP al VV. F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 65

D.Lgs 222/2016 Tabella «A»			
ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
78. Attività di spettacolo o intrattenimento <u>all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza pari o inferiore a 200 persone.</u>	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi dell'art. 141-bis, comma 2, del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635. All'istanza è allegata la relazione asseverata che elimina la necessità del sopralluogo di cui all'art. 141, comma 2.	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 773/1931, artt. 68 e 80 Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c. 2
Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L.n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011, art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013
a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	

D.Lgs 222/2016 Tabella «A»				
	ATTIVITA'	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
79.	Attività di spettacolo o intrattenimento all'aperto con impianti soggetti a certificazione di sicurezza con capienza superiore a 200 persone.	Autorizzazione	L'istanza deve essere presentata al SUAP, che la trasmette alla Commissione di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo come integrata ai sensi degli articoli 141-bis, comma 2, e 142 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D.n.773/1931,art.80 Regolamento per l'esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. n. 635/1940, art. 141-bis, c.2.
	Impatto acustico, in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali:			L. n. 447/1995, art. 8 D.P.R. n. 227/2011 art. 4 e Allegato B D.P.R. n. 59/2013
	a) se non si superano le soglie della zonizzazione comunale;	a) Autorizzazione più comunicazione	a) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più comunicazione di impatto acustico: La relativa comunicazione deve essere presentata al SUAP contestualmente all'istanza	
	b) in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione	b) Autorizzazione	b) Autorizzazione per l'attività di spettacolo più nulla osta di impatto acustico: L'istanza e la documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, devono essere presentate al SUAP contestualmente all'istanza.	

art.8 L.447/1995

1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ... devono essere redatti in conformità alle esigenze di **tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate**.
2. Nell'ambito delle procedure di cui al comma 1, ovvero su richiesta dei comuni, **i competenti soggetti** titolari dei progetti o delle opere **predispongono una documentazione di impatto acustico** relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere: ...
 - c) discoteche;
 - d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - e) impianti sportivi e ricreativi;

art.2 Definizioni L.447/1995

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) inquinamento acustico: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;

art.8 L.447/1995

4. Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico

D.P.R. 19.10.2011 n. 227 art.4

Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese



co.1. Sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art.8, commi 2, 3 e 4, della L.447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), LE ATTIVITÀ A BASSA RUMOROSITÀ' elencate nell'Allegato B, **FATTA ECCEZIONE**

per l'esercizio di ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari

che utilizzino impianti di diffusione sonora

ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

In tali casi è fatto **obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico** ai sensi dell'art.8, co.2, della L.447/1995.

Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art.8, co.5, L.447/1995, ove non vengano superati i limiti di emissione di rumore di cui al co.2.

art.8, co.5, L.447/1995

«La documentazione di cui ai commi 2, 3 e 4 è resa sulla base dei criteri stabiliti (dalla regione) ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera I),

con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*»



è opportuno che con regolamento comunale si preveda che eventuali atti sostitutivi di notorietà che attestino che non vengono superati i limiti di emissione di rumore, debbano essere corredati da documentazione probante redatta da tecnico abilitato

... Le attività di trattenimento e spettacolo,
in quanto tipicamente idonee a produrre rumore,
costituiscono un fattore di potenziale attentato
alla sicurezza urbana intesa come tutela della quiete
e della tranquillità dei residenti, in particolare ove
accedano ad altre tipologie di esercizi, in quanto
strutturalmente inidonei a contenere il rumore,
vuoi che derivi dall'utilizzo di apparecchiature,
vuoi che consegua all'eccesso di avventori in relazione
alla capienza del locale. ...

A. Manzione *La sicurezza urbana e la disciplina delle attività produttive*
in Manuale di sicurezza urbana – Maggioli ed. 2019

art.9 *Ordinanze contingibili ed urgenti* **L.447/1995**

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente il sindaco, ... con provvedimento motivato, possono **ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività.** ...



Spettacoli e trattenimenti pubblici In casi di disturbo come intervenire?

- Codice penale
- TULPS
- Ordinanze

c.p. ATTIVITA' RUMOROSA



Art. 659 c.p. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

co. 2. Si applica l'ammenda da € 103 a € 516 a **chi esercita**

- una professione
- o **un mestiere rumoroso**

contro

le disposizioni della legge
o le prescrizioni dell'autorità.

È ammessa oblazione ai sensi art. 162 c.p.

Si applicano gli artt. 347 e 354 del c.p.p.

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

17

quindi

- **reato** di tipo **contravvenzionale** concernente la **polizia di sicurezza** (libro III, Titolo I, Capo I) – il fine è la tutela della tranquillità dei cittadini – che si concretizza **quando** un mestiere o una professione di per sé rumoroso:
 - **viene esercitato in modo illegittimo**
 - **non viene esercitato nel rispetto degli limiti** imposti dalla legge o dall'Autorità
- è un reato di pericolo, per cui è sufficiente che si dimostri che la condotta viola la legge
- per accertare il reato in alcuni casi possono essere sufficienti gli atti di polizia giudiziaria (art.354 c.p.p.) in altri devono essere utilizzati strumenti fonometrici

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

18



c.p. SCHIAMAZZI, MUSICA, STREPITI

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

19

Art. 659 c.p. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone

co. 1. Chiunque,

- mediante schiamazzi o rumori,
 - ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche,
 - ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali,
- disturba

• **le occupazioni o il riposo delle persone,**
• **ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici,**
è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 309.

E' ammessa oblazione ai sensi dell'art. 162-bis co.1 c.p.

- **Si applicano gli artt. 347 e 354 del c.p.p.**

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

20

quindi

- **reato** di tipo **contravvenzionale** concernente la **polizia di sicurezza** (libro III, Titolo I, Capo I) – il fine è la tutela della tranquillità dei cittadini – che si concretizza **in caso di**:
 - **schiamazzi o rumori** (grida, fischi, strepiti anche di animali ecc..)
 - «**abuso**» di **strumenti sonori** (radio, tv, strumenti musicali ecc..)
 - **segnalazione acustiche**
- il rumore deve essere tale da poter procurare disturbo a più persone (anche se è una sola che se ne lamenta)
- è un reato di pericolo, per cui è sufficiente che si dimostri che la condotta tenuta è idonea a disturbare una pluralità di persone
- per accertare il reato sono sufficienti gli atti di polizia giudiziaria (art.354 c.p.p.) quindi non necessariamente devono essere utilizzati strumenti fonometrici

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

21

Responsabilità del gestore del pubblico esercizio

(Cassazione Sez.III sent. n. 37196 del 5 settembre 2014)

Il gestore di un esercizio commerciale è responsabile del reato di cui all'art.659 comma 1 c.p. per i continui schiamazzi e rumori provocati dagli avventori dello stesso, con disturbo delle persone.

Infatti la qualità di titolare della gestione dell'esercizio pubblico comporta l'assunzione dell'obbligo giuridico di controllare che la frequentazione del locale da parte dei clienti non sfoci in condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza. Perché, però, l'evento possa essere addebitato al gestore dell'esercizio commerciale è necessario che esso sia riconducibile al mancato esercizio del potere di controllo e sia quindi collegato da nesso di causalità con tale omissione.

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

22

Responsabilità del gestore del pubblico esercizio

(Cassazione sent. n. 7980 del 24-08-1993)

il gestore è ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 659 c.p. per i continui schiamazzi e rumori provocati, con disturbo delle persone, dagli avventori di un bar.

la titolarità della gestione dell'esercizio pubblico comporta anche l'assunzione dell'obbligo giuridico di controllare che la frequenza del locale da parte degli utenti non sfoci in condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza, con possibile ricorso ai vari mezzi offerti dall'ordinamento (attuazione dello "ius excludendi", ricorso all'autorità, ecc.) per impedirne l'attuazione e la prosecuzione.

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

23

TULPS: artt. 9 e 10

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

24

Art.9 TULPS PRESCRIZIONI



Oltre le condizioni **stabilite dalla legge**, chiunque ottenga un'autorizzazione di polizia deve osservare le prescrizioni, che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporgli nel **pubblico interesse**

Le prescrizioni:

- non sono identificabili a priori: sono imposte in relazione alla situazione di tempo e di luogo in cui quella particolare attività si svolge
- non è necessario che siano inserite fisicamente nell'autorizzazione rilasciata: possono essere imposte con successivi atti integrativi

Codice Penale art. 681

Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento

Chiunque apre o tiene aperti luoghi di pubblico spettacolo, trattenimento o ritrovo, **senza avere osservato le prescrizioni dell'autorità a tutela della incolumità pubblica**, è punito con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda non inferiore a euro 103.

Spettacoli e intrattenimenti

Art.80 TULPS – art. 681 c.p.

**inosservanza delle prescrizioni impartite
a tutela della pubblica incolumità**

**aprire o tener aperti luoghi di pubblico spettacolo,
trattenimento o ritrovo, senza avere osservato le
prescrizioni dell'autorità a tutela della incolumità pubblica**

Sanzione

arresto fino a sei mesi

e con l'ammenda non inferiore a euro 103,00



Miranda Corradi

spettacoli e rumore

27

Spettacoli e intrattenimenti

Art.80 TULPS – art. 681 c.p.

**inosservanza delle prescrizioni impartite
a tutela della pubblica incolumità**

provvedimenti conseguenti:

- **diffida ad ottemperare alle prescrizioni
imposte a tutela della incolumità pubblica**

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

28

Art.10 TULPS – “ABUSO”

Le autorizzazioni di polizia possono essere revocate o sospese in qualsiasi momento, nel **caso di abuso** della persona autorizzata

Ai sensi dell'art....
TULPS

~~autorizza~~

REVOCA / SOSPENSIONE

Consiglio di Stato Sez. IV, sent. n. 652 del 02-10-1989

La disposizione dell'art. 10 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773, secondo cui l'autorità di Polizia ha sempre il potere di revocare il provvedimento concessorio o autorizzazione di P.S. nel caso di abuso, ha portata di carattere generale

TAR Abruzzo – Sez.Pescara - sent. n.549/2002

la sospensione può essere **sempre adottata** “nel caso di abuso” (in qualsiasi forma) da parte della persona autorizzata, come **tipico e legittimo potere generale dell'autorità**

quindi

- l'applicazione dell'art. 10 TULPS consegue ad un'attività di **controllo** da esercitare **durante lo svolgimento dell'attività** per verificare il rispetto delle norme per intervenire quando il titolare conduce l'attività in modo tale da costituire pericolo per l'incolumità dei cittadini.
- le disposizioni dell'art.10 del TULPS comportano **una sfera di discrezionalità**, ma l'atto di sospensione/revoca deve essere sempre **adeguatamente motivato**.
- il TULPS non indica come applicare la sospensione e la revoca: la **sospensione, in quanto** provvedimento **facoltativo** dovrebbe precedere, come ammonimento, il provvedimento più grave della revoca, ma non è necessario adottare la revoca solo in caso di “abusi” reiterati.

Decreto Sicurezza
D.L. 14/2017
come convertito dalla L. 48/2017
Artt.8-12-12.bis
e D.L.113/2018 - L.132/2018



Miranda Corradi

spettacoli e rumore

31

... è sempre più sentita dai governi locali l'esigenza di fissare regole che tentino di conciliare le contrapposte esigenze tra funzioni residenziali e funzioni commerciali, tenuto conto della difficile convivenza tra agglomerati urbani e talune tipologie di attività commerciali e artigianali alimentari, ovvero di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande con annesse o meno iniziative di trattenimento e svago, in particolare nella logica di tutelare la quiete ed il riposo delle persone. ...

A. Manzione *La sicurezza urbana e la disciplina delle attività produttive*
in Manuale di sicurezza urbana – Maggioli ed. 2019

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

32

D.L.14/2017 – L.48/2017

Art. 4. Definizione

1. Ai fini del presente decreto, **si intende per sicurezza urbana** il bene pubblico che afferisce alla **vivibilità** e al **decoro delle città**, da perseguire anche attraverso

- interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati,
- l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale,
- la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio,
- la promozione della cultura del rispetto della legalità
- **e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile,**

cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

33

Art. 8 D.L.14/2017 – L.48/2017

Modifica l'art. 50 co.5 del D.lgs 267/2000 TUEL

In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale **le ordinanze contingibili e urgenti** sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale.

AGGIUNGENDO:

«Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.»



Ordinanze contingibili ed urgenti art. 50 co.5 TUEL

adottate dal SINDACO,
quale rappresentante
della comunità locale

in caso di emergenze sanitarie
o di igiene pubblica
a carattere esclusivamente locale

in caso di urgente necessità di
intervenire per superare
situazioni

di grave incuria o degrado del territorio,
dell'ambiente e del patrimonio culturale

di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana,
con particolare riferimento alle esigenze
di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti,
anche intervenendo in materia di orari di vendita,
anche per asporto, e di somministrazione di bevande
alcoliche e superalcoliche.



Miranda Corrad

35

La competenza ordinaria in materia di orari era ed è prevista dall'art. 50 co.7 del D.lgs 267/2000 TUEL

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza,

- sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale
 - e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione,
- gli orari** degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici,
nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

Ma era stata vanificata dalla liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e di somministrazione con l'introduzione della lett. d-bis all'art.3, co.1, del D.L.223/2006)

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

36

D.L.223/2006 dopo le modifiche

Art.3. Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale.

Co.1. ..., le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni:

d-bis) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio

Miranda Corradi

Novità liberalizzazioni e semplificazioni

37

Sanzione

c.p. - art. 650

Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragione di

- giustizia
- di sicurezza pubblica
- d'ordine pubblico
- d'igiene,

è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a € 206

Natura residuale

Il destinatario o i destinatari devono essere individuati

Miranda Corradi

c.p. - art. 650

“... ai fini della configurabilità del reato di cui all'art. 650 c.p. è necessario che :

- a) l'inosservanza riguardi un ordine specifico impartito ad un soggetto determinato, in occasione di eventi o circostanze tali da far ritenere che proprio quel soggetto ponga in essere una certa condotta, ovvero si astenga da una certa condotta; e ciò per ragioni di sicurezza o di ordine pubblico, o di igiene o di giustizia;
- b) l'inosservanza riguardi un provvedimento adottato in relazione a situazioni non prefigurate da alcuna specifica previsione normativa che comporti una specifica ed autonoma sanzione”.

(Tribunale di Bologna, 5 marzo 2012.

Cass., sez. I, 7 maggio 1999)

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

39

Sanzione

Art.7 bis *Sanzioni amministrative* D.lgs 267/2000

1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari.

2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'*articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.*

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

40

... la scelta tra l'uno o l'altro regime sanzionatorio, non può essere rimessa alla scelta discrezionale dell'estensore del provvedimento, libero di optare tra la "minaccia" della sanzione penale ovvero l'indicazione dell'entità di quella amministrativa pecuniaria, sulla base di una sua personale valutazione della maggiore o minore coerenza dell'una piuttosto che dell'altra; **ma deve discendere dalla motivazione del provvedimento, da esplicitare con attenzione** anche in relazione a tale – tutt'altro che residuale – profilo. ...

Antonella Manzione

Il potere di ordinanza del sindaco dopo il Decreto sicurezza
Disciplina del Commercio e dei servizi 1/2019

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

41

D.L.14/2017 – L.48/2017

Sanzione accessoria

Art. 12 *Disposizioni in materia di pubblici esercizi*

1. **Nei casi di reiterata inosservanza delle ordinanze emanate, nella stessa materia, ai sensi dell'articolo 50, commi 5 e 7, del D.lgs 267/2000, come modificato dal presente decreto, può essere disposta dal Questore l'applicazione della misura della sospensione dell'attività per un massimo di 15 giorni, ai sensi dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al R.D.773/1931.**

ai sensi dell'art. 8 bis della L.689/1981

Miranda Corradi

spettacoli e rumore



42

D.L.14/2017 – L.48/2017



Art. 8

Modifica l'art. 50 del D.lgs 267/2000 TUEL introducendo «co.7-ter. Nelle materie di cui al **comma 5, secondo periodo, i comuni possono ADOTTARE REGOLAMENTI ai sensi del presente testo unico»**

- urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze **di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti,** anche intervenendo in materia di orari di vendita, per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.»



Cons. Stato, sez. V, n. 5287 del 27/10/2014

“... fermo restando il potere sindacale di emanare **ordinanze contingibili ed urgenti allorché si verifichino situazioni eccezionali,** impreviste ed imprevedibili come tali autonomamente idonee a ledere o mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini e la sicurezza pubblica (ivi compreso l'inquinamento acustico e atmosferico) **il comune abbia il potere di tutelare e garantire la sicurezza urbana individuando a tal fine le misure più idonee e adeguate - tale potere non può che manifestarsi in via ordinaria attraverso l'esercizio della potestà regolamentare** che spetta interamente ed esclusivamente all'organo consiliare”.



Norme regolamentari adottate ai sensi dell'art. 50 co.5 TUEL

adottate dal COMUNE

per superare situazioni ricorrenti

di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale

di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.»



Miranda Corradi

spettacoli e rumore

45

potere regolamentare di intervenire in materia di orari di vendita ai sensi dell'art. 50 co.5 TUEL

opportunità

➤ viene legittimato per esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti

Dopo l'introduzione della liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e di somministrazione (art.3, co.1, lett. d-bis del D.L.223/2006) la giustizia amministrativa ha ritenuto illegittime le limitazioni agli orari introdotte dai Comuni per contrastare il consumo dell'alcool e i fenomeni di degrado ad esso collegati.

limiti

➤ viene limitato a:

- alla sola vendita, anche per asporto, e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche
- in situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana
- per esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

46

Ora con il **D.L.14/2017 – L.48/2017**

e con il D.L.113/2018 - L.132/2018

oltre a ordinanze ordinarie art. 50 co.7

e ordinanze contingibili e urgenti art. 50 co.5

abbiamo ora un altro caso: le ordinanze ordinarie temporanee art. 50 co.7-bis

D.L.14/2017 – L.48/2017 e D.L.113/2018 - L.132/2018

Modificano l'art. 50 del D.lgs 267/2000 TUEL con

«co. 7-bis. **Il Sindaco**, al fine di assicurare il soddisfacimento delle **esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti** nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale **in determinate aree** delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, **anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna**, nel rispetto dell'articolo 7 della L.241/1990 (*comunicazione di avvio del procedimento*), **può disporre, per un periodo comunque non superiore a 30 giorni, con ordinanza NON contingibile e urgente**, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nonché limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici.»





ORDINANZE ORDINARIE TEMPORANEE
NON contingibili ed urgenti ex art. 50 co. **7-bis** TUEL

Il legislatore pone una serie di limiti alla potestà del Sindaco di intervenire con questo tipo di ordinanze

- **obbligo di avvio del procedimento** (art. 7 L. 241/1990)
- **limitazione geografica** – l'ordine è previsto per determinate aree della città
- **limite temporale** – validità non superiore a 60 giorni
- possibilità di introdurre **limiti solo:**
 - in materia di **orari** di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di **bevande alcoliche e superalcoliche**
 - in materia di **orari di vendita** degli esercizi del **settore alimentare o misto**, e delle **attività artigianali** di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso **distributori automatici**

Art. 35 ter D.L.113/2018 - L.132/2018

Sanzione «speciale» per le ordinanze ordinarie temporanee

Modifica l'art. 50 del D.lgs 267/2000 TUEL introducendo
«7-bis.1. L'inosservanza delle ordinanze emanate dal Sindaco ai sensi del comma 7-bis è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 5.000 euro. (P.M.R. € 1.000)
Qualora la stessa violazione sia stata commessa per due volte in un anno, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1, del D.L.14/2017 – L.48/2017, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689»

cioè

D.L.14/2017 – L.48/2017

Sanzione accessoria per le ordinanze ordinarie temporanee

può essere disposta dal Questore l'applicazione della misura della sospensione dell'attività per un massimo di **15 giorni**, ai sensi dell'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al R.D.773/1931.



anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689

norma speciale, non si applica l'art. 8 bis della L.689/1981

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

53

D.lgs. n. 267/2000 **ORDINANZE SINDACALI NON contingibili e urgenti** **QUINDI Max per 30 giorni**

art. 50 – comma 7 bis adottate

dal SINDACO quale **RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ LOCALE**

- per disporre, per un periodo comunque non superiore a 30 giorni,
 - limitazioni in materia di **orari** di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche
 - nonché limitazioni degli **orari** di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici.
- al fine di **assicurare** il soddisfacimento delle **esigenze di tutela**
 - della **tranquillità e del riposo dei residenti**
 - nonché **dell'ambiente e del patrimonio culturale**
- **in determinate aree** delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo **svolgimento di specifici eventi**,
- o **in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna**
- nel rispetto dell'articolo 7 della L.241/1990 (*comunicazione di avvio del procedimento*),



QUINDI

D.lgs. n. 267/2000

ORDINANZE SINDACALI contingibili e urgenti

art. 50 – comma 5

adottate

dal SINDACO quale RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ LOCALE

- in relazione all'**urgente necessità** di interventi volti a superare **situazioni di grave incuria o degrado** del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale
- o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle **esigenze di tutela della tranquillità e del riposo** dei residenti, anche intervenendo in **materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche**

art. 54 – comma 4

adottate

dal SINDACO quale UFFICIALE DI GOVERNO

- al fine di prevenire e di eliminare **gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.**
- **I provvedimenti sono preventivamente comunicati al Prefetto** anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

Miranda Corradi

spettacoli e rumore

5555

QUINDI

D.lgs. n. 267/2000

ORDINANZE SINDACALI contingibili e urgenti

art. 54 – comma 4

adottate

dal SINDACO quale UFFICIALE DI GOVERNO

- al fine di prevenire e di eliminare **gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.**
- **I provvedimenti sono preventivamente comunicati al Prefetto** anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

art. 54 – comma 4 bis

I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti **l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione**, quelli concernenti la **sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità**, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.

56

Grazie per l'attenzione

